Conto corrente con la Posta

Lunedì 4 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno »
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia — «Viribus unitis»

Udine - Anno XXIII N. 288

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 16

Conto corrente con la Posta

Socialismo girardiniano

(Parafrasando il «Lavoratore»)

Noi crediamo che ci debbano essere e che ci siano dei socialisti in buona fede.

Ora, appunto da costoro, sarebbe bello sapere che cosa pensino e che cosa dicano della compagnia che li circonda e che li domina qui nella nostra città.

Quale compagnia! Essa non vive altro che per l'amore sviscerato che nutre verso l'avv. Giuseppe Girardini. Il suo orizzonte non è più largo della difesa a qualunque costo di quest'uomo, che sovvenziona abilmente le istituzioni nemiche della Camera del Lavoro.

Per questo nobile scopo essa ha istituito un giornale che, sovvenuto coi denari degli emigranti, serve mirabilmente a tenere a bada i socialisti autentici, in attesa delle lotte elettorali.

Se il *Friuli* di Mercatali sottace la questione delle monache di Alessandria per non turbare i sonni del suo padrone; se il *Paese* combatte il suffragio universale; se la clientela girardiniana mette in opera tutte le arti per soffocare la nascente sezione del Libero Pensiero; se si viene a scoprire che l'esame di dottrina non fu voluto dal Comelli ma imposto dal Girardini; se il *Paese* continua a tacere sulla povera operaia messa sul lastrico, il *Lavoratore* non fiata, ma riserva i suoi strali per noi, che, *sorti ieri*, abbiamo già messo avanti la questione delle monache negli ospedali, l'importanza delle cooperative di fronte al proletariato, il suffragio universale, l'igiene del lavoro, la difesa dei maestri elementari, la libertà di stampa, la lotta contro l'istruzione religiosa; e abbiamo dato il nostro appoggio all'agitazione per il riposo festivo e alle aspirazioni dei postelegrafici; e stiamo ora, con lo studio sul naturalismo italiano, popolarizzando le basi scientifiche e filosofiche del programma della democrazia laica.

Dunque, l'impostura è autentica, quotidiana, completa. Dunque i democratici cavalieri ufficiali della corona d'Italia, i socialisti organizzatori di adunanze cattoliche al Macello per l'elezione del parroco, i marxisti portatori di torcie nelle processioni, i mangiapreti che hanno un piede in sacristia, in una parola i girardiniani socialisti sono là, sempre in carattere, sempre uguali.

Alla larga, alla larga dai preti, dai conservatori, se volete anche dai socialisti, ma sopra tutto alla larga da loro!

NOTE E NOTIZIE

Previsioni di un colpo di stato in Russia

Lo *Standard* di Londra ha da Pietroburgo: C'è una tendenza crescente a prevedere un colpo di Stato. Si crede che il solo mezzo per rimediare all'anarchia consista nell'istituzione di un regime militare. Attualmente nessuna concessione può avere influenza utile sull'ordine pubblico. Si crede che abolendo lo stato di assedio in Polonia, il Governo abbia ceduto semplicemente alla forza maggiore e che la revoca attesa incessantemente del Durnovo, ministro dell'interno, dovrà essere attribuita alla medesima causa.

La Porta non cede

La notizia divulgata or ora dalla *Frankfurter Zeitung* che a Mitilene la gendarmeria fu sottoposta al comando degli ufficiali di marina europei, è inesatta. L'amministrazione, la truppa, la gendarmeria e la polizia rimasero sotto la direzione turca. Soltanto nella zona internazionale la polizia funziona sotto gli ordini dei comandanti delle truppe sbarcate. E' infondata la notizia di un giornale di Vienna, che la Porta avrebbe ceduto e che le potenze avrebbero sospeso la loro azione.

Camera dei deputati

Venerdì e sabato alla Camera si esaurirono varie interrogazioni; importante il primo giorno la risposta del ministro della guerra smentente i maltrattamenti dei richiamati durante le ultime grandi manovre; il secondo giorno l'assicurazione del governo non esser vero che voglia far a meno della officina governativa carte e valori di Torino per la stampa dei nuovi francobolli, dacchè rendendosi necessarie nuove macchine le si adotterà. Venne continuata la discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari, approvandosi diversi articoli. L'on. Fradeletto ottenne che Venezia fosse *scelta a sede dell'ispettorato regionale* veneto.

Fra gli italiani d'oltre confine

In memoria di un patriota goriziano

Venerdì sera il Consiglio comunale di Gorizia ad unanimità accolse la proposta *dell'on. Seppenhofer, di festeggiare il* quarantesimo anniversario d'esistenza del palazzo comunale, murando nella sala una lapide con dedica alla memoria dell'*indimenticabile patriota segretario* *Favetti*.

Rottura fra democratici e socialisti a Trento

In causa del rifiuto dei democratici di portare nella lista comune per le elezioni amministrative per il terzo corpo la candidatura socialista del ferroviere Nardelli, già poliziotto a Trieste, seguì la rottura dell'accordo fra i democratici e i socialisti. Quest'ultimi continuano a propugnare la candidatura del Nardelli, e contemporaneamente tre consiglieri socialisti si dimisero. Incuorati da questo dissidio, i clericali si presentano alle elezioni, portando proprio candidature. I democratici presentano: l'avv. Silli, il rag. Liberi, l'ingegnere Zucchelli, Bortolli, cartolaio, Benuzzi, oste, e Flaidor, tipografo.

Biblioteca popolare a Piedimonte

L'altro ieri nel pomeriggio il vicepresidente della Società dei giovani friulani sig. Conforto, si recò da Gorizia ad inaugurare a Piedimonte la biblioteca circolante promossa dalla Società.

Vittoria liberale

Nelle elezioni comunali seguite l'altro ieri nel comune di Medea in quel di Cormons, riuscì vittorioso in tutti i tre corpi il partito liberale con alla testa il podestà Giuseppe Zuttioni. Il partito reazionario, capitanato dal conte Dubsky, lottò solamente nel III corpo, che fu guadagnato dai liberali per soli tre voti. In seguito a ciò, i reazionari si ritirarono *dalla lotta del II corpo nel quale avevano* pure posto speranza di vittoria. Ora i reazionari faranno muovere le loro alte influenze per ottenere l'annullamento delle elezioni.

SPIGOLANDO

Mariti infedeli

Una statistica americana reca che le autorità di New-York cercano circa 6000... *mariti che hanno abbandonato la loro* dolce metà! I giudici sono impressionati di tale stato di cose, tanto più che i sacerdoti dichiarano che l'indifferenza degli *uomini nel mantenere le promesse* matrimoniali, è enorme.

La tratta delle bianche

Telegrafano da Buenos-Ayres che la rivista *El Censor*, reca importanti rivelazioni sulla tratta delle bianche che si è istituita nell'Argentina con gravi complicità europee. Impresaria di questo orribile mercato è una ditta di Buenos Ayres e l'invio delle ragazze è fatto regolarmente con piroscafi europei nella capitale argentina, dove le disgraziate sono fatte entrare nei bordelli. E si fa ancora qualche cosa di peggio; alcune di esse vengono vendute per un prezzo che varia dalle 6 alle 7 mila lire. La *speculazione è appoggiata da agenti speciali* che si occupano della ricerca delle infelici e che vengono pagati con un compenso di 30 sterline per ogni ragazza. *I capitani dei vapori che trasportano le* vittime fingono naturalmente di ignorare ogni cosa e ricevono il compenso dalla ditta assuntrice.

L'acqua degli Oceani

Tutta l'acqua degli Oceani raggiunge la enorme quantità di 322 milioni di miglia cubiche. Per contenerle occorrerebbe un recipiente di 86.224 miglia quadrate inglesi alto 3649 miglia.

Un telefono
per le persone dure di orecchio

Tale è quello ideato dall'americano M. R. Hutchinson e già collocato in parecchi teatri e chiese di New York. L'apparecchio, dall'inventore chiamato «acousticon», è una combinazione di telefono di microfono e di megafono riuniti insieme; e, come scrive il *Western Electrician* di Chicago, «servendosi di esso qualunque persona che non abbia del tutto perduto la sensibilità del nervo uditivo può giungere a udire i suoni *più delicati*». *Esteriormente rassomiglia* a una macchina fotografica portatile: ad esso vanno annessi due trasmettitori e un ricevitore o anche più, se si vogliono. Per suo mezzo in una sala vengono raccolti e amplificati tutti i suoni. In una chiesa, per esempio, collocando parecchi trasmettitori sul tavolo del pulpito, trasmettitori congiunti da fili telefonici, a numerosi apparecchi, ricevitori attaccati alle colonne e alle panche, le persone di udito duro che abbiano portato uno di tali strumenti all'orecchio potranno afferrare chiaramente le parole dell'oratore. Così esse potranno udire perfettamente la musica in un teatro che sia fornito dell'impianto Hutchinson. Dall'«*acousticon*» *possono ottenersi diversi gradi* di amplificazione del suono, secondo il grado di relativa sordità di cui soffrono le persone che se ne servono.

Per finire.

— Dunque la Turchia vuol proprio resistere!

— Naturale! Che... Porta sarebbe se *non fosse «con battente»?*

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Moggio

1 dicembre.

Laurea in legge. — Dopo vent'anni circa, a Moggio una laurea in legge. Il neo-dottore è Valentino Simonetti, giovane simpaticissimo, amato e stimato da quanti lo avvicinano. Degno figlio del compianto avv. dott. Giacomo Simonetti — noto per l'ingegno e l'onestà superiore ad ogni elogio — egli non mancherà certo di far rivivere in Moggio e nel Canal del Ferro la intemerata *memoria di suo padre*.

All'amico ed alla sua madre, che vede realizzate le sue speranze, le congratulazioni più sincere e gli auguri più fervidi per un lieto avvenire.

Tolmezzo

2 dicembre

Strade impossibili. — Il tempo piovoso, il movimento continuo di ruotabili, il viavai delle persone e più ancora la trascuranza di coloro a cui spetta la manutenzione delle strade, hanno ridotto il tratto da Tolmezzo a Caneva veramente impraticabile: ci si infanga fino al collo e non si pensa a levare la melma ed a gettare la ghiaia. — Ma che dico? C'è *forse bisogno di questa fatica?* — passato questo tempo sciroccoso, verrà il freddo, agghiaccierà il suolo e le strade torneranno senz'altro buone!... E qui ci *viene anche una domanda da fare* ai soprintendenti della strada nazionale n. 1: Quand'è che si deciderà di allargare lo strettissimo ed altrettanto pericoloso passaggio sopra il caffè Manin ed il tratto che attraversa Caneva? — I nostri superiori, a quanto pare, fanno abbastanza quando ci mostrano calcoli e misure le mille volte rifatte ed inseriscono nei bilanci le spese!... Sarebbe però ora di concludere; o si aspetta forse che venga la ferrovia per vedere in allora se vi ha o meno bisogno dell'opera?!...

Maniago

2 dicembre

Unione bandistica. In questi giorni *s'è costituita in Maniago* una banda *municipale* su base autonoma sotto la denominazione: *Unione bandistica.*

Per incoraggiare tale nobile istituzione il Comune gentilmente ha aderito di concedere gl'istrumenti che tiene di sua proprietà e di appoggiare la Società stessa col solito contributo annuo.

La presidenza di detta Società ha inoltre aperta una sottoscrizione allo scopo di dare maggior incremento all'istituzione, e noi siamo fiduciosi che ognuno vorrà incoraggiare la bella iniziativa che torna a decoro della nostra Maniago.

Cartoleria. — A Fanna, per iniziativa del sig. Toffolo-Moro, s'è aperta una cartoleria e libreria con rivendita di giornali.

Amori franco-anglofili

Si diffonde in Francia una teoria che dimostra che il sangue latino non entra affatto nella composizione del popolo francese, ma che al contrario vi ha comunanza d'origine tra Francia e Inghilterra.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(Continuazione)

Al Platonismo, infatti, succederà il Neoplatonismo, il quale prenderà da Platone lo spirito, l'idea, Dio, ma non già per vedervi un principio essenzialmente razionale, con cui muovere alla ricerca della verità, bensì per affermarlo come un *principio, per eccellenza, soprarazionale e soprannaturale, in cui la verità giace irremissibilmente nascosta.*

Il Neoplatonismo, ponendo a principio dell'universo e della natura il *soprannaturale* e trascinando poi la ragione a sprofondarsi, abdicando ai suoi diritti e dichiarando che il *misticismo era la sola via per la quale l'uomo potesse unirsi a un Dio incomprensibile perchè soprannaturale*, è la matrice da cui è uscita la teologia cristiana.

***

Ora, alle concessioni antropomorfe della realtà, di cui le religioni e le ultime filosofie metafisiche sono ancora una derivazione, che cosa ha opposto la scienza, la nuova filosofia?

Kopernico, Keplero, Galileo, Newton, Kant, Laplace, Humboldt, sfatarono le vecchie concezioni dell'universo; come le dottrine di Lamarck, Lyell, Goethe, Darwin distrussero la seconda grande illusione antropocentrica, che faceva dell'uomo il centro e lo scopo della vita cosmica e tellurica.

Il moto sempre più incalzante della ragione, ed il crescente movimento tecnico, economico e sociale, portavano alla Riforma di Lutero, alla proclamazione del «*Diritto d'indipendenza delle Nazioni*» degli Stati Uniti d'America e dei «Diritti dell'uomo» della Rivoluzione francese; ossia il trionfo definitivo su nobiltà e clero della borghesia, «dopo le sue rivoluzioni di crescenza nazionale in Grecia, Belgio, Italia, Ungheria, Germania, superava le frontiere politiche appena tracciate, per arrivare all'internazionalismo del commercio, dell'industria e della Borsa: da ciò al concetto della solidarietà fra tutti gli uomini ed alla coscienza internazionale dell'umanità, non v'è che un passo».

E già, al di sotto della forza e del conflitto degl'interessi, un'idea è sorta: «*l'idea del diritto umano, base della giustizia e della libertà!*»; per cui, senza rinnegare il culto della *Autorità*, possiamo rivendicare l'ufficio di combattere ogni Autorità, che non si appoggi su queste due condizioni «*libero, illuminato consenso e potenza di dirigere e fecondare la vita*»; per cui, sopra tutto e tutti, e come massima indifettibile di progresso, devesi tener presente di «*sviluppare, perfezionare sempre l'uomo!*» facendo sì che ciascuno divenga ciò che è e la salute morale sviluppata in tutte le sue manifestazioni, conduca al pieno e integrale sviluppo della coscienza umana internazionale.

Ed i segni forieri d'una nuova grande aurora di redenzione pei popoli dovunque abbondano.

«Oggi», profetava il Mazzini, sorto alla vita operosa dopo la morte di Napoleone, che fu il prototipo dell'individualismo, «ad ogni uomo che guardi pensoso, albeggia una terza Epoca, l'epoca della *Vita collettiva*, dell'*Associazione*, dell'*Umanità*. I sommi interpreti di questa *Vita* saranno *enti collettivi*, popoli costituiti dalla coscienza del nuovo fine in Nazioni».

Del quale avviso era pure Giovanni Bovio, che, esaminando lo spirito della dottrina del grande Genovese, vedeva ormai sfumata l'epoca dell'individui e sorgere quella dei principi: «al di sopra dell'individuo s'innalza l'idea; e l'idea è oggi compresa dalla massa, che la vede dinanzi a sè a guisa dell'antica colonna di fuoco, come guida sicura attraverso le tenebre e le incertezze della *vita*».

Mentre per altro verso l'immenso tributo di simpatia che sottraeva agli artigli della czaresca tirannide il potente *artista, Massimo Gorki, faceva a quest'ultimo* sperare e credere «che già si approssimasse il tempo in cui agli efferati sistemi di violenza qualunque e dovunque essi fossero indirizzati contro una creatura umana, per incatenare il suo pensiero, risponderebbero da per tutto le unanimi esplosioni d'indignazione e di protesta del mondo intero contro i violatori»; e auguravasi intanto «che divenisse sempre più forte e si diffondesse e coprisse tutta la terra codesto sentimento di fraternità intellettuale di tutti per tutti! — che vieppiù crescesse e si facesse profonda in ogni animo l'estimazione per la libertà del pensiero umano! — e trionfasse il diritto dei *popoli nell'onore della verità e nella lotta* per la sua vittoria».

E già Carlo Marx ha innalzato il grido fatidico: «Lavoratori di tutto il *mondo, unitevi*».

E gli stessi imperatori e re, come Guglielmo II e Vittorio Emanuele III, concepirono l'idea, il primo, d'una legislazione internazionale del lavoro degli operai, il secondo, d'un istituto internazionale d'agricoltura; laddove altri nobili ingegni han fatto l'Aja centro dei loro Congressi pel disarmo generale e l'instaurazione d'un regime definitivo di pace e di giustizia fra gli uomini.

E perchè umanesimo non significa solamente unità sociale, ma intellettuale, *ecco che, al grido di Marx*, è ora possibile aggiungerne un altro non meno formidabile: «Pensatori di tutto il mondo, unitevi!»

Infatti nel campo filosofico dopo la potente sistemazione del sapere positivo inaugurata da Augusto Comte e grazie ai progressi grandiosi della fisiologia moderna (sopratutto studio comparato del cervello), anche l'anima umana coll'infinita iridescenza dei suoi sentimenti e fantasimi e considerata fin qui come un essere a parte soprannaturale dalla metafisica mistica e dalla teologia, fu inalveata nella maestosa corrente del naturalismo evoluzionista.

Onde, con tale nuova concezione, insieme *al chiudersi delle teologie, delle* metafisiche, delle speculazioni arbitrarie, sottentra — portato affatto essenziale e caratteristico dei nuovi tempi e il loro *immenso* distacco dal passato — *l'unità mondiale del sapere, con identico avviamento ovunque, poichè uno è divenuto il metodo della ricerca del vero.*

Cronaca dello Sport

Scherma. — *Match tra un italiano e un austriaco.* — A Trento ha avuto luogo un assalto di spada fra il campione austriaco Noralich e il maestro italiano Arduino Colomba. L'assalto riuscì interessantissimo e procedette correttamente ed elegantemente. Non si potè però stabilire quale dei due maestri riuscisse vincitore.

Areonautica. — L'Italia sarà degnamente rappresentata *all'Esposizione di* Milano nell'areonautica. E' assicurato il concorso del Parco militare con materiale palloni e impianto di costruzioni areonautiche *e di produzione elettrolitica di* idrogeno. Nelle gare dei dirigibili concorrerà il conte Amerigo da Schio con la sua areonave *Italia*. Il comm. Bertelli esporrà un suo dirigibile speciale di piccole dimensioni.

Educazione fisica. — La Commissione per l'incremento dell'educazione fisica in *Roma, fece voti acchè opportune sanzioni* scolastiche rendessero effettivamente obbligatoria la frequenza degli alunni alle lezioni di ginnastica. Propose inoltre che l'educazione fisica femminile abbia ad organizzarsi con gli stessi criteri seguiti per quella maschile.

Caccia. — Venne compiuta una interessante statistica del numero dei *camosci* uccisi nella scorsa stagione di caccia lungo la catena delle Alpi. Il loro numero è di circa mille di cui la maggior parte fu portata sui mercati delle principali città alpine. Sono compresi quelli abbattuti sul Gran Paradiso nelle riserve reali. Benchè sembri che il camoscio sia ancora abbastanza comune, pure si impone la necessità di una legge per la protezione del superbo campione della fauna alpina onde impedirne la scomparsa, come avvenne dello stambecco.

Un'esposizione della tubercolosi

Si è inaugurata l'altro lunedì a New-York e durerà fino al 9 dicembre, la esposizione americana della tubercolosi, che si propone di presentare in forme concrete i suggerimenti delle autorità competenti ed i migliori modi per combattere il terribile flagello.

CRONACA CITTADINA

Un trifoglio

Un *lettore* del *Paese* in segno di simpatia ci fa omaggio di un trifoglio, che noi ci affrettiamo subito a sfogliare, nella speranza che *il cortese lettore*, saprà indurre a fare altrettanto i suoi amici che lasciano miseramente appassire quelle ventidue margheritine che abbiamo loro appiccicato all'occhiello.

Dice il *lettore*:

I. E' vero o non è vero che i signori « sbandati » nel novembre 1904 in qualità di democratici autentici, dinanzi a due candidati, uno conservatore, l'altro radicale, strinsero alleanza col vescovo e votarono per il primo?

E noi rispondiamo: Gli *sbandati* si astennero in massa dal voto e ne fanno fede le liste dei votanti che il *lettore* potrà consultare a suo bell'agio negli uffici della Pretura. Tre soli pubblicamente dichiararono di aver votato contro al candidato radicale, allo scopo di affrettare la demolizione di un pseudo-democratico che fino alle ultime elezioni era *sempre* riuscito con l'alleanza segreta dell'arcivescovo. *La matematica non è un'opinione.* (*)

Dice il *lettore*:

II. E' vero o non è vero che, nella questione del ricorso contro l'elezione dell'architetto del Sultano, i signori « sbandati » tennero un contegno tutt'altro che da avversari verso l'onorevole di Costantinopoli, ma anzi spezzarono una lancia in sua difesa?

E noi rispondiamo: Se il *lettore* legge il *Friuli*, capisce il senso degli articoli e non è guidato dalla mala fede, deve aver certamente rilevato — ce ne appelliamo a tutto il pubblico onesto — che noi non ci siamo curati affatto del ricorso di Gemona, perchè l'architetto D'Aronco non appartiene al nostro partito, ma abbiamo soltanto stigmatizzato il metodo di scalzare gli avversari, attaccandoli nella vita privata, anche se questa è onesta, morale e coerente alle idee da essi professate. Sono le orizzontali politiche che fa d'uopo combattere, signor *lettore*.

Dice il *lettore*:

III. E' vero o non è vero che l'azione dei signori « sbandati » si esplicò sempre in opera di denigrazione personale, trovandosi in tal modo in aperto e stridente contrasto col programma-finzione del 2 ottobre p. p. ove inalberando la bandiera dei « delusi » si dichiarava alto e forte *di non* combattere per le persone ma per le *idee*?

E noi rispondiamo: Al programma del 2 ottobre, che prometteva di combattere non per le persone ma per le idee, seguirono tosto gli attacchi del prof. Mercatali, del *Lavoratore*, del *Gazzettino* e del *Giornaletto*, tutti diretti da una stessa mano, nonchè la inaudita *sopraffazione*, mediante la quale si tentava di impedirci di combattere per l'idea. E non sentendoci noi seguaci della massima di Cristo di offrire l'altra guancia, abbiamo dovuto reagire, non con la *denigrazione*, poichè la denigrazione è sinonimo di calunnia, ma con l'illuminare il pubblico, esponendo fatti provati, ai quali — fino ad oggi — il *Paese* non ha saputo opporre che silenzio o giri di parole.

Eccola accontentata, signor *lettore*.

Ci sembra di aver parlato molto chiaro, come coloro che nulla hanno da nascondere e sentono la loro coscienza perfettamente tranquilla. La nostra azione si svolge scevra da preoccupazioni d'ogni specie, perchè noi, signor *lettore*, non abbiamo favori da chiedere ma ci sforziamo di seguire la verità qualunque essa si sia e miriamo a ristabilire la coerenza negli uomini di parte e la moralità politica.

(*) Soggetto di un futuro articolo.

Una risposta al « Lavoratore »

i lettori troveranno in prima pagina sotto il titolo « Socialismo girardiniano ».

Sodalizio della stampa

Nell'adunanza di ieri del Sodalizio della stampa, cui presiedette il prof. Libero Fracassetti, fu deliberato di autorizzare il consiglio direttivo a esperire tutte le pratiche necessarie per trasportare la sede dall'attuale sito al palazzo Manin, pure in via della Posta 20 I. piano, e per arredarla decorosamente.

L'arrivo delle reclute

Da sabato è incominciato l'arrivo delle reclute, e finora sono giunte quelle di fanteria provenienti dai distretti di Novara e di Chieti e quelle di cavalleria del distretto di Foggia.

Una nota simpatica recarono le reclute di cavalleria del distretto di Cosenza che arrivarono stanotte verso le 11 1\|2 e che attraversarono la città con la fanfara in testa e circondate da numerosi palloncini illuminati. I cittadini, che si trovavano al loro passaggio, salutarono cordialmente i nuovi ospiti.

Il comizio dei postelegrafici

Il Comizio dei postelegrafici che noi abbiamo cordialmente appoggiato, stigmatizzando i sistemi del r. prefetto che lo voleva sopprimere, si tenne sabato sera in Sala Cecchini, dinanzi a pubblico numerosissimo.

Coronava la prima loggia una fila di ragazzi organizzati fin dal mezzogiorno da un noto *claquer* della Ditta, per tentare una dimostrazione contro il *Friuli* di fronte all'avv. Girardini.

Il segretario della Camera del Lavoro spiegò le ragioni per le quali il comizio fu indetto in suo nome ed invitò l'assemblea ad eleggere un presidente, che venne designato nella persona dell'avv. Caratti, presidente della sezione udinese dei postelegrafici.

Gli oratori furono gli avv. Caratti e Girardini e l'ufficiale postale sig. Nicoletti, mentre il quarto, avv. Manzato, si scusò all'ultimo momento con un telegramma. L'argomento fu svolto da tutti i suoi lati, talchè il pubblico potè con piena coscienza approvare ad unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dal segretario della sezione udinese della Federazione postelegrafica:

« I cittadini udinesi convocati a solenne comizio per protestare contro il divieto del comizio postale-telegrafico perpetrato dalla autorità politica, per tentare un primo e modesto passo per strappare la libertà di associazione di una categoria di impiegati, onde poi, riuscita la prova, soffocare la libertà di associazione di tutti i lavoratori,

constatano

come la protesta lavoratrice abbia arrestato il liberticida ed inconsulto tentativo, e affermano che tutti i lavoratori oggi, come ieri, come domani, rimarranno vigili sulla breccia fino a che l'ultima velleità reazionaria rimanga nella mente dei nostri governanti;

riconosciuto

nel controllo delle organizzazioni professionali sull'andamento dei servizi pubblici, un'opera illuminata di civiltà e di progresso,

e ritenuto

che le violenze e le insidie per impedire la libera collaborazione dei cittadini impiegati, sono in stridente contrasto con gli interessi del paese;

esprimono

la loro solidarietà ed il loro plauso agli organizzati, che informano la pubblica opinione sulle vere cause dell'attuale disordine amministrativo dei principali servizii dello Stato ».

E quando si presentò al banco della presidenza e quando si accinse a parlare l'avv. Girardini, egli fu accolto da una calorosa salva di applausi, intramezzata da evviva il "nostro deputato,,; ci furono alcune grida isolate di "abbasso il *Friuli*,, e "abbasso la massoneria,, che l'av. Caratti si affrettò a smorzare e che del resto non ebbero seguito.

Un *claqueur*, reclutato forse da qualche analfabeta, ignaro di quanto scrisse il nostro giornale in favore dei postelegrafici, chiese ingenuamente se il *Friuli* aveva aderito al Comizio (?!)

L'agente signor Picchetti propose un ordine del giorno di protesta contro l'agire provocante del prefetto; ordine del giorno che fu approvato ma che l'avv. Caratti, consigliatosi col collega Girardini, stimò opportuno di non inviare telegraficamente al ministero, come desiderava il preopinante, sollevando il dubbio che il prefetto lo potesse sopprimere.

Venne approvato anche un terzo ordine del giorno di adesione al comizio che la Federazione dei postelegrafici terrà prossimamente a Roma.

La nostra adesione riconosciuta

L'ufficiale postale signor Lucini, segretario della sezione udinese della federazione dei postelegrafici, ci espresse il suo più vivo rammarico per essersi dimenticato, per una svista, di mettere fra le adesioni, quella del *Friuli*, riconoscendo che il nostro giornale aveva dato ai postelegrafici tutta la sua solidarietà.

La grave caduta di un merciaio ambulante

Ieri venne verso le 11 accolto al nostro ospedale il merciaio ambulante Mattiazzi Paolo di anni 28 da Padova gravemente ferito alla testa.

Il disgraziato era entrato la sera prima in una casa di contadini a Lestizza, chiedendo di poter dormire nel fenile. Mentre stava per andare a dormire disse che aveva voluto continuare per Udine ma che causa la nebbia tanto densa da non vederci un palmo distante aveva dovuto decidersi a pernottare lì.

Svegliatosi all'alba volle discendere, ma poco pratico del luogo, mise un piede in fallo e cadde al suolo da un altezza di circa due metri, battendo la testa.

Venne trovato poco dopo agonizzante da un famiglio; questi corse a chiamare il dott. Bertuzzi che dichiarò il caso gravissimo.

Al nostro ospedale venne visitato dal dottore d'ispezione che constatò diverse contusioni alla testa con probabile frattura del cranio.

Il dott. Pavanello pretore al I. Mandamento si recò all'ospedale per interrogarlo ma inutilmente.

L'acqua torbida e spumante

Negli scorsi giorni, come avvenne del resto già parecchie altre volte, l'acqua del pubblico acquedotto era torbida e in alcuni punti anche spumante.

Nella condattura principale fuori porta Gemona venne avvertita una forte depressione, causata dall'essere il tubo spiombato. Per fare le necessarie riparazioni si dovette sospendere la condotta d'acqua, ciò che fu causa dell'intorbidamento; la presenza dell'aria nei tubi fece spumeggiare l'acqua quando questa fu di nuovo immessa negli stessi.

L'acquedotto ha bisogno di una generale riparazione, poichè gl'inconvenienti sono ora troppo frequenti.

Un arresto per il furto dei mantelli

I giornali della città hanno spesso riportato nelle loro cronache che nei vari stalli venivano a mancare mantelli ed altri oggetti lasciati sulle carrette.

La questura prese a vigilare e sabato venne arrestato certo Valentino Buzzolo di Giovanni, d'anni 27, di S. Giorgio di Nogaro, come fortemente sospettato di essere l'autore dei lamentati furti.

Il bollettino del Ministero degli interni

annunzia che il sig. Bonaldi, viceragioniere alla Prefettura, venne traslocato a Brescia.

L'illuminazione della Biblioteca

Chi vuol leggere alla *civica Biblioteca* un libro che non si trova nelle vetrine della sala di lettura, deve recarsi a domandarlo soltanto nelle ore in cui si può vedere, senza bisogno di illuminazione artificiale.

Siccome queste ore, d'inverno, si riducono a tre o quattro, ne deriva un inconveniente, tanto più che ci sono delle persone che appunto in quelle ore non sono libere.

Non potrebbe l'amministrazione della Biblioteca civica seguire l'esempio delle altre città che adottano l'illuminazione elettrica — la quale es[illegible] le il pericolo d'incendio — per tutte le sale?

La spesa non sarebbe certo straordinaria, mentre il provvedimento riuscirebbe per i lettori di somma utilità.

Comizio deserto

Ieri alle 14 doveva aver luogo un Comizio operaio per discutere lo Statuto dell'erigenda Cooperativa di consumo.

Dopo lunga attesa la riunione dovette essere rimandata, perchè coloro che dovevano intervenire, approfittando della bella giornata, preferirono di fare una igienica passeggiata, e ci pare che non abbiano avuto torto.

Le riunioni pubbliche, eccettuati casi veramente eccezionali, si dovrebbero sempre tenere nelle ore serali dei giorni non festivi.

Unione esercenti

Nell'assemblea straordinaria di ieri si trattarono le cause della crisi attuale, che vennero rese note mediante relazione del cav. Antonio Beltrame. Ma a cagione delle proteste del dimissionario vice-predente sig. G. Ridomi, sorse una vivace discussione, che provocò un voto dell'assemblea, che diede i seguenti risultati:

Voti contrari al presidente Beltrame 8, voti contrari al signor Ridomi 6, voti contrari a tutti e due 10, schede bianche 2.

Tale votazione condusse alle dimissioni di tutta l'attuale rappresentanza sociale. Per la qual cosa si deliberò di convocare quanto prima l'assemblea generale per la nomina dell'intero consiglio.

Per la nostra piscicoltura

In seguito ad accordi presi dalla cattedra ambulante di agricoltura locale col ministro di agricoltura, industria e commercio e colla R. stazione di piscicoltura di Brescia, saranno nel prossimo anno eseguite le seguenti immissioni di pesci nelle acque friulane:

Nel « Lago di Cavazzo » 50.000 avanotti di trota lacustre; nei fiumi Stella, Meduna, Corno e Torre 130.000 avanotti di trota iridea; nei fiumi Tagliamento e Fella 60.000 avanotti di trota fluviale. Inoltre sarà istituito a Tolmezzo un incubatorio ittiologico per la regione della nostra provincia.

La grave malattia di uno dei falsi monetari

Giuseppe Colombo, detenuto perchè compromesso nella spendita di banconote false, da parecchi giorni si trovava ammalato ed essendo le condizioni della sua salute molto peggiorate, il medico delle carceri, dott. Pitotti, ordinò il suo trasporto all'ospedale.

Il trasporto dalle carceri al pio luogo seguì ieri mattina con una vettura, nella quale presero posto anche due carabinieri.

Piccolo sciopero

Stamane verso le 8 e mezza passò vicino alla nostra redazione un gruppo di ragazzine che cantavano dimostrativamente; venimmo a sapere che erano apprendiste dalla filanda Giacomelli, le quali avevano abbandonato il lavoro, non sappiamo però per quali motivi.

Ciclista disgraziato

Ieri verso le 10 un ciclista proveniente da porta Gemona in prossimità di via Tiberio Deciani cadde dalla bicicletta. La macchina si sfasciò ed egli riportò diverse abrasioni alla faccia ed alle mani che si fece medicare nella vicina farmacia.

Un casetto curioso — Non vuol pagare il biglietto d'ingresso.

Ieri sera, durante l'intervallo tra il primo ed il secondo atto del *Rigoletto* al teatro Minerva, il calzolaio Vicentini Pietro, d'anni 26, che doveva avere di già veduto il fondo di diversi bicchieri di vino, voleva ad ogni costo entrare in teatro, per la porta d'accesso alla platea, senza pagare il biglietto.

Riusciti inutili tutti i tentativi per calmare l'eccedente, il custode ricorse ai carabinieri, i quali per finirla, presero sotto la loro protezione il curioso individuo e si avviarono per condurlo agli arresti. Per via incominciò ad opporre resistenza ai due custodi ed assestò un pugno in piena faccia al brigadiere Zagli Sante.

Ridotto all'impotenza, venne condotto agli arresti.

Conferenze igieniche

Questa sera, lunedì 4 corr., alle ore 20.30, il dott. Giulio Cesare inizierà il ciclo di lezioni sul tema: *Come vengono e come si prevengono le malattie infettive.*

L'adunanza pro Calabria a Verona

Un telegramma da Venezia del segretario del Comitato Veneto-Trentino pro Calabria, ci informa che l'assemblea generale dei delegati per l'erogazione dei fondi raccolti, indetta per oggi, è stata rimandata a domani alle 13.

Bollettino meteorologico

4 dicembre, ore 8 - Termometro + 2.8 *minimo all'aperto* nella notte + 0.4 barometro 757. Stato atmosferico: bello. Pressione: calante.

Ieri: bello, temperatura massima + 9.7, minima + 4.3, media + 6.38.

Una bellissima mostra

si ammirava ieri sera nel negozio del sig. Secondo Bolzicco, sotto i portici di piazza Mercatonuovo.

Il negozio venne tramutato per l'occasione in un elegante salotto, splendidamente illuminato a luce elettrica. La mostra riuscì veramente ricca e finissima per la varietà e quantità degli oggetti esposti. Erano ordinati con molto buon gusto articoli di generi diversi per regali, e poi *biancherie da uomo, camicie, colli*, polsi, calze, maglierie, uno scelto assortimento di pellicceríe e di lavori per ricamo, scarpe di gomma, nè mancavano i giuocatoli, tanto cari ai bambini. I numerosi passanti sostavano innanzi al negozio e tutti avevano parole di lode per la mostra attraentissima. All'egregio ed intraprendente sig. Secondo Bolzicco auguriamo molti e buoni affari.

A proposito della facciata del nostro Duomo.

Gli ingegneri Regini del Municipio e Valussi del Genio Civile, in rappresentanza della Commissione municipale che che si era occupata nel 1902 delle condizioni della facciata del nostro Duomo, si abboccarono sabato scorso col comm. Luigi Vendrasco di Venezia e, visitata insieme la facciata stessa, sono venuti alle seguenti conclusioni:

1.o Che lo strapiombo massimo di quella facciata, a volerlo misurare dall'estremo punto sporgente della cornicetta che sta sopra il *frontone*, è 80 *centimetri* all'incirca, ma che misurato dal vivo del muro si riduce a cent. 49, ossia è precisamente lo stesso strapiombo che venne constatato nel giorno 10 luglio 1873 da una Commissione tecnica di cui facevano parte gli ingegneri Corvetta, Rinaldi e Locatelli che in quell'anno erano a capo degli Uffici tecnici governativo, provinciale e comunale.

II. Che la massa murale della facciata è certamente *indebolita* dai molti fori che in più epoche vi vennero aperti; ma che il suo spessore è di m. 1.07 nella sua parte inferiore e di m. 0.90 nella superiore.

III. Che i lavori fattivi fare negli ultimi giorni dal Municipio, non hanno per iscopo la restaurazione artistica di quella facciata e neppure il consolidamento della massa murale che la compone, ma semplicemente quello di impedire il distacco di qualche mattone che, per la scomparsa della vecchia malta, si trovava quasi isolato dagli altri.

IV. Che vi è certamente la necessità di procedere al restauro di quella facciata, sia nei riguardi della sua stabilità, che per ragioni artistiche; ma che nessun provvedimento immediato occorre di prendere nei riguardi della pubblica sicurezza, mentre risulta in modo indubitato che nessun peggioramento nelle condizioni della facciata si è verificato da 33 anni a questa parte.

Fuoco a un camino

Sabato verso le ore 17 e mezza, nell'osteria "Ai Ronchi,, sita in via Aquileia si manifestò un principio d'incendio alla canna del camino, che fu spento senza conseguenze.

Buona usanza

A favore della Società protettrice dell'Infanzia, in morte della sig.a Caterina Delfino Borgomanero, Angelo Danielis elargì L. 2.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Tolmezzo

3 dicembre.

Una guardia forestale ferita in Amaro. — L'altra sera in Amaro nell'osteria di Rosa Maddalena Malagnin, *certo Giovanni* Zanella detto Saraceno, parlava con altri compagni di un suo fucile acquistato di recente.

Gli ascoltatori mostravano di non credere alle sue parole e perciò lo Zanella andò a casa e ritornò all'osteria col fucile.

Si trovava presente anche Pietro Del Degan d'anni 50, guardia forestale che si fece consegnare il fucile per persuadersi che era scarico e perquisì le tasche del proprietario dell'arma allo scopo di sequestrargli le munizioni, se ne aveva; ma non rinvenne nulla.

Il perquisito *poco dopo* uscì e avrebbe detto ai compagni che teneva le munizioni *nascoste nei calzoni*. La guardia Del Degan che avrebbe udite le parole, uscì subito, tentò di prendere il fucile allo Zanella e di fargli una nuova perquisizione. Lo Zanella fece opposizione e col fucile lo colpì alla gamba sinistra spezzandogliela. Il Del Degan cadde a terra e gridò aiuto; venne subito soccorso dal cancelliere Nicolò Malagnini che trasportò il ferito nella sua casa.

Il feritore prese il largo e non si sa dove sia andato.

Il fatto venne denunciato ai carabinieri.

Gemona

3 dicembre.

L'appalto del dazio. — Il Consiglio comunale, nella seduta tenuta giovedì ha revocato la precedente deliberazione sulla parte riguardante il sistema di appalto autorizzando la Giunta a trattare privatamente con *la ditta Gressani*, previa autorizzazione della Prefettura, sulla base del canone annuo L. 45100.

Alla ditta appaltatrice venne fatto obbligo di *praticare degli abbuoni sui prezzi* daziari della tariffa riguardante i vitelli e cioè L. 3 per i vitelli del peso di kg. 40; L. 6 per i vitelli del peso da 40 a 60 kg., e L. 9 per i vitelli di peso superiore.

Nomine. — A maestra della nuova scuola di Campo fu nominata la signorina Pittini Regina; a ingegnere progettista del fabbricato scolastico del capoluogo il sig Cudugnello Enrico, e di quello di Ospedaletto il dott. Severo Coletti; in seconda lettura venne confermato a direttore della scuola d'Arte il valente prof. De Luigi Attilio.

La consegna dei premi per la mostra bovina. — Oggi alle 13, il veterinario della provincia, cav. uff. dott. G. B. Romano, tenne l'annunciata conferenza, che venne udita con molta attenzione da un competente pubblico di agricoltori. Dopo la conferenza vennero distribuiti i compensi ai premiati della Mostra bovina (i nomi li avete già pubblicati sabato); tutti gli espositori non premiati ricevettero un *compenso* di L. 2.

Pordenone

3 dicembre.

La nuova amministrazione. — Venerdì sera venne convocato il nuovo Consiglio comunale.

Il consigliere anziano cav. Antonio Polese assunse *la presidenza provvisoria* e quindi il Commissario prefettizio dott. Aristodemo Bevilacqua lesse la relazione sulla sua breve gestione.

Si passò quindi alla nomina del Sindaco.

Il consigliere De Mattia dichiarò che la minoranza cattolica si asteneva dalla nomina del Sindaco e della Giunta.

A sindaco viene eletto l'avv. L. D. Galeazzi, con voti 19, una scheda bianca e 5 astenuti.

Ad assessori effettivi: Rosso Alessandro, Marini avv. Vittorio, Policreti avv. Carlo e Zannerio Ermenegildo, ciascuno con voti 19 e 5 astenuti.

Ad assessori supplenti: Asquini Francesco e De Marco Gio. Vittorio, pur essi con voti 19.

Spilimbergo

2 dicembre

Cose di scuola. — L'avv. Torquato Linzi scrive: Rispondendo per la seconda e ultima volta, in questo argomento alle critiche del *Berico* del 30 n. s., osservo anzitutto al poco sereno anonimo che quando si vuol criticare l'operato d'una

persona preposta a una pubblica carica si ha l'obbligo sacrosanto di informarsi esattamente sulla verità dei fatti che si vogliono criticare. Altrimenti, il raccogliere notizie inesatte o false, come quella che la scuola finisca alle 12 (e nel 21 n. s. fin alle 11), che io mi sia recato appositamente nelle singole scuole a pretendere l'elenco degli assenti del 21 e così via, costituisce il più deplorevole esempio di spudoratezza e significa che non si sdegna di affermare il falso pur di raggiungere il mal celato scopo di denigrare.

Di grazia, sono questi i frutti dell'insegnamento religioso? E inoltre perchè fingete di non sapere che l'assessore non ha facoltà di sopprimere le vacanze nè di istituirle e in perfetta mala fede cercate farmi carico di non aver trasportato la vacanza del giovedì e di non aver fatto scuola il giorno 20 novembre?

E se vi sta tanto a cuore l'insegnamento religioso perchè non ve la prendete coi genitori anzichè fingere di non sapere che detto insegnamento è di regola escluso dai programmi delle scuole (art. 374 legge Casati e art. 3 Reg.to gen.le 9 ottobre 1895 n. 623) e non può entrarvi che come eccezione fuori orario e solo su domanda dei genitori?

Codroipo

8 dicembre.

Ancora la questione del dazio. — Oggi alle 14.30 con l'intervento di 12 consiglieri e numeroso pubblico ebbe luogo una seduta consigliare.

Si discusse la scottante questione del dazio.

L'assessore Ballico comunicò che il Prefetto negò l'autorizzazione a entrare in trattative private colla ditta Colombo. Diede quindi lettura di una nuova offerta della ditta Trezza, presentata al Prefetto, di lire 40,250. Nella lettera accompagnatoria vi sono delle frasi poco lusinghiere per il Consiglio comunale di Codroipo. Dopo discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Codroipo, udite le dichiarazioni della Giunta, delibera di confermare pienamente in tutte le sue parti, la precedente propria deliberazione in data 26 novembre p. p. con la quale veniva stabilito di appaltare il dazio consumo alla ditta Colombo, per il decennio 1906-1915 ed insistere perchè il prefetto voglia autorizzare la stipulazione del contratto con la ditta suddetta per il canone annuo non inferiore a lire 40,111.11. ».

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

IL PROCESSO contro un ex segretario comunale

Presidente: cav. Sammariva; giudici: Solmi e Rieppi.

P. M.: cav. Trabucchi, Procuratore del Re.

Accusato: Francesco Fabris fu Nicolò, d'anni 47, già segretario di Trasaghis, imputato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e di falsi continuati.

Difensori: avv. Driussi e Bertacioli.

Testi di accusa 65, a difesa 18.

Periti d'accusa: Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Tricesimo; Luigi Molinaris, impiegato alla ragioneria municipale di Udine.

Periti di difesa: sigg. L. F. Sandri e Raimondo Tonello.

***

L'intera giornata di sabato venne consumata nell'interrogatorio (non ancora finito) dell'imputato Fabris, che dimostra di avere una memoria ferrea e cerca con insistente tenacia di scagionarsi di tutti i capi d'accusa. Non nega che si siano verificati degli ammanchi, ma vennero tutti rimborsati fino all'ultimo centesimo.

Vennero poi portati sul banco della Presidenza circa un quintale di documenti, e parecchi dei medesimi furono esaminati.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Sabato la *Tosca* e ieri il *Rigoletto* chiamarono ancora numeroso pubblico a teatro; che applaudì gli artisti e il maestro clamorosamente. Oggi riposo, domani *Tosca* per serata d'onore del Santini.

La seconda del Cadore

La seconda del *Cadore* ch'ebbe luogo a Padova giovedì scorso confermò l'esito della *premiere*. Infatti i bis furono numerosi e chiesti insistentemente, e le chiamate all'autore superarono quelle della prima recita. Sabato, terza, l'esito fu ancora superiore alle precedenti.

Sebbene a Padova fosse nel massimo fervore la lotta per le elezioni, pure il pubblico accorse numerosissimo a teatro. Ormai il successo è completamente assicurato e noi ce ne rallegriamo di tutto cuore coll'egregio Maestro Montico.

La vittoria della democrazia

A PADOVA

Ci giunge graditissima da Padova la notizia della completa vittoria della democrazia nelle elezioni amministrative di ieri. I clerico-moderati furono schiacciati da una buona maggioranza ad onta che i *socialisti rivoluzionari non abbiano dato* il loro appoggio agli altri partito democratici. Ai carissimi amici nostri che escono vittoriosi dalla grande battaglia, porgiamo le più vive ed affettuose congratulazioni, e facciamo voti perchè la nuova amministrazione popolare si metta concorde al lavoro per il bene della città di Padova, per l'interesse dell'idea democratica.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 26 nov. al 2 dicembre

NASCITE

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	8	femmine	14
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 23

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Leonardo Alfa operaio con Maria Lirutti tessitrice — Domenico Ursini cuoco con *Carlotta Rizzo sarta* — *Giuseppe* Trojani fochista ferroviario con Elisa Baresi casalinga — Alessandro Brinis agente privato con Elisa Bondioli casalinga — Guido Rossi tenente di cavalleria con Olga Aggazzotti agiata — Giovanni Dollo operaio con Walburga Weber casalinga.

MATRIMONI

Massimo Feruglio muratore con Lucia Rigo casalinga — Silvio Romanelli falegname con Rosa Bascarutti serva — Giuseppe Modonutto cameriere con Teresa *Battamo cameriera* — Enrico Fantin operaio di cotonificio con Albina Colussi contadina — Viscardo Cabiatti r. pensionato con Elisabetta Minotti casalinga — Umberto Rumignani falegname con Luigia Fantoni sarta.

MORTI

Luigi Griffaldi fu Mattia d'anni 64 pensionato — Anna Nadalutti D'Odorico fu Giacomo d'anni 76 casalinga — Lucia Zamolo-Bernardis fu Valentino d'anni 66 casalinga — Erminia Savaro di Giovanni d'anni 9 scolara — Regina Marchiol-Lodolo d'anni 72 casalinga — Giovanni Pletti fu Valentino d'anni 62 pensionato — Giuseppe Castagnoviz d'anni 31 operaio — Domenica Boscalana-D'Orlandi *di anni 66 fruttivendola* — *Antonio Nicelli* fu Giuseppe d'anni 60 agricoltore — Riccardo Malisani di Orlando di mesi 3 e giorni 10 — Santo Concina fu Sante *d'anni 53 muratore* — *Santa Romanelli*-Ferro fu Giovanni d'anni 46 casalinga — Teresa Magrini-Dominutti fu G. B. d'anni 52 cucitrice — Emilio Chittaro di Giulio d'anni 18 fornaio — Giuditta Bevilacqua-Zorzi fu Giuseppe d'anni 73 casalinga — Giovanni Della Maria fu Giorgio d'anni 76 mugnaio — Marino D'Odorico fu Giovanni d'anni 66 bracciante — Anna Chiandoni-Vidussi fu Giacomo d'anni 75 contadina — Santa Zago fu Giovanni d'anni 79 sarta — Riccardo Mussinano di Nicolò di giorni 8.

Totale N. 20

dei quali 6 a domicilio.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** Dalla Tipografia Morterra e C. di Trieste è uscito un volume di versi in dialetto triestino: *El Mondo*, di Ferruccio *Piazza. Non facciamo lodi per capriccio* o per personali simpatie: procediamo con la massima sincerità. Abbiamo letto questi versi del Piazzi, con molto interesse, *meravigliandoci, commovendoci*, e ridendo anche, proprio di gusto. Ferruccio Piazza è schiettamente un poeta buono e sano, sopratutto *sano*: in lui lo spirito e la sobrietà è *perfettamente sincera e misurata*. La poesia sgorga con onda flessuosa e colorita, e va sempre al cuore, perchè non è artificiosa — ma parte dal cuore. Notevole la prima parte: *El mondo* in cui sotto veste briosa ed elegante si levano e fremono le più aspre verità della vita. Veramente felici molte altre poesie; *L'opera nova. A un avocato. Mi, Farva favilla* (quest' ultima eccelentissima) *Funeral, A casa*, ecc. Naturalezza, espressione, pregi indiscutibili di cui il poeta può andare orgoglioso, più che molti altri, *strombazzati dalla fama degli editori*.

*** Abbiamo sott'occhio il fascicolo secondo di novembre della reputata *Rivista di Roma*. In esso trovasi: il principio di una pregevole *traduzione* di Ettore Romagnoli della comedia aristofanea « Pace », un profilo di Art. Jahn Rusconi del pittore romano Carlandi, *una poesia* su *Roma autunnale* di Domenico Oliva, un dialogo sulla felicità di Emilio Bodrero, una novella del triestino Silvio Benc, un ricordo storico del D'Azeglio e Pio IX di G. Emilio Curatolo; note drammatiche, militari, politiche, cronache bibliografiche, il teatro e il romanzo completano la interessante puntata.

*** Nei manuali Hoepli si è ora pubblicato un praticissimo *Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia*, che è un vero gioiello di chiarezza, di precisione e di quantità di dati. Esso, infatti, contiene: L'elenco dei comuni secondo il censimento del 1901 — La popolazione *legale* — *Stazioni ferroviarie* — *Tramway* — Carabinieri — Uffici postali e telegrafici — Mezzi di trasporto — Corrieri e vetture — Distanze dalla stazione o porti presso il comune — Prospetto alfabetico delle provincie del Regno con l'indicazione dei Tribunali — Mandamenti — Uffici — Intendenze di Finanza — Registro — Imposte — Ipoteche — Distretti militari — Diocesi — Elenco dei comuni soppressi. Ma la vera novità in questo libro sono le aggiunte delle *Altezze sopra il livello del mare* di ogni singolo Comune coi dati forniti direttamente dall'Istituto geografico militare di Firenze, ciò che può fornire al lettore un'idea del clima e della temperatura *di ogni singolo paese d'Italia*.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

2 Dicembre 1905

VENEZIA	24	9	56	74	2
BARI	85	27	65	2	76
FIRENZE	69	58	89	43	36
MILANO	72	68	16	63	43
NAPOLI	60	54	89	53	74
PALERMO	4	79	41	77	72
ROMA	71	7	65	61	29
TORINO	7	2	1	30	06

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 1 dicembre 1905.

Rendita 5 %	105	46
» 3 1/2 %	104	73
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1247	—
Ferrovie Meridionali	798	—
» Mediterranee 4 %	456	50
Società Veneta	112	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	353	50
» Mediterranee 4 %	499	—
» Italiane 3 %	356	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	—
» Cassa R., Milano 4 %	506	75
» » » 5 %	512	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	82
Londra (sterline)	25	09
Germania (marchi)	122	81
Austria (corone)	104	37
Pietroburgo (rubli)	264	40
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	19
Turchia (lire turche)	22	78

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Inserzioni in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

Come prova della bontà dei nostri prodotti spediamo un PACCO SAGGIO contenente gli Estratti e le Polveri per fare i seguenti liquori:

1 litro Anisette
2 litri Elixir China
2 » Granatina
3 » Cognac fin Champagne
6 » Vermouth di Torino

PER SOLE LIRE **2.25** franco a domicilio in tutta Italia (Estero L. 2,65)

Ad ogni pacco è unita una chiara e pratica istruzione

GRATIS l'Opuscolo che tratta della preparazione di tutti i liquori conosciuti, delle malattie dei vini e dei rimedi.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE
Corso Magenta, 50 — Milano

CALVIZIE
e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRICOFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI
durioni, occhi di pernice, ecc. Guariscono pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo CORNALINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1.30).

CAPELLI NERI
coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE: tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente
all'Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO – Via S. Calocero, 25

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio
di PLINIO ZULIANI - Piasza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangne — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il nostro **Sciroppo** è preparato sulle **ricette originali** del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.
Sentenze (Corte App. Venezia 1903. Cassazione Firenze 1904).

NAPOLI — NB. — Badare alle falsificazioni — Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali - Dirigersi Prof. ERNESTO PAGLIANO — 4, Calata San Marco. — NAPOLI

LA TISI E LA SCIENZA

Quanti muoiono annualmente per tisi e per tubercolosi pulmonare? Sono diversi milioni. Quanti sono i rimedi e le cure sperimentate inutilmente? Forse sono anche milioni.

L'unica cura che veramente riesce a guarire la tisi e la tubercolosi pulmonare è costituita della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Sono migliaia e migliaia di guariti, che gridano *Osanna* al nuovo rimedio, ed una statistica immensa di *cure miracolose* fornisce la prova indiscutibile della verità. Sono state pubblicate innumerevoli lettere che i sofferenti guariti ci hanno spontaneamente scritto nell'interesse dell'umanità languente.

Ne pubblichiamo una recente.

TORINO, 16 luglio 1905. — Non credevo, lo confesso, alle tante decantate virtù della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta,* perchè non ho prestato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile assicella, nella speranza di non essere inghiottito dalle onde — dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica — sia nazionali, che esteri — dopo avere scrupolosamente seguite tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto — non constatando il più leggero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, causate da una *bronco-alveolite cronica,* resa più spasmodica dall'*emottisi* e dall'*asma,* volli tentare la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta,* che sento il dovere di proclamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che ledono i polmoni, e che col tristo battesimo di *etisia* mietono giornalmente tante vittime.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *benefico e miracoloso effetto,* perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono sensibilmente le forze, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

La S. V. non abbisogna certo della mia povera réclame, tuttavia — nell'interesse di tanti miseri sofferenti — l'autorizzo a fare di questa mia lettera, che Le volli scrivere per debito di perenne gratitudine, quell'uso che meglio crederà, sapendo in coscienza di aver affermato la pura ed esatta verità.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza La riverisco e con stima mi professo

devotissimo
Avv. MONTI ANGELO
Corso Brescia N. 1 bis, p. 2

Di questi giorni ci è stata partecipata la guarigione ottenuta colla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* nella persona di un insigne medico di un grande ospedale di Roma. Possiamo quindi affermare che allo stato delle attuali conoscenze scientifiche l'unica vera cura efficace contro la tisi e la tubercolosi pulmonare, la broncalveolite, l'asma, l'affanno e simili, è costituita dalla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.*

Memoria e numerosissimi attestati *gratis a richiesta.*

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa L. 3 il fl., per posta un fl. L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI